



ID Samira: 181158
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: MO019
 Contenitore: Museo Civico di Modena
 Numero di catalogo generale: DIP00991
 Oggetto: dipinto
 Autore: Malatesta Adeodato

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	DIP00991	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto	
SGT		SOGGETTO	
SGTT	Titolo	Ritratto di Ercole Malatesta	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	MO	
PVCC	Comune	Modena	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Civico di Modena	
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei	

LDCU Denominazione spazio viabilistico Largo Porta S.Agostino, 337

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 991

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XIX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1869

DTSF A 1869

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTR Riferimento all'intervento esecuzione

AUTN Autore Malatesta Adeodato

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1806/ 1891

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 92

MISL Larghezza 75

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP	Posizione	sulla lettera
ISRI	Trascrizione	“Adeodato Malatesta/ al suo fratello Ercole/ D.D.D. 1869

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	sul telaio
ISRI	Trascrizione	Prof. Cav./ Malatesta Adeodato/ Presidente delle Accademie/ B.A. Dell’Emilia

NSC Notizie storico-critiche

Riapparso in tempi recenti dopo che se ne persero le tracce, il dipinto in passato fu al centro di un contenzioso tra gli eredi e la Galleria Estense, dove nel 1916 l’opera fu depositata a custodia dal cavaliere Luigi Malatesta, figlio di Ercole, insieme ai ritratti di Guglielmina Martinelli Malatesta, Luigi Martinelli e Lucia Scandiani Martinelli (Modena, Palazzo Comunale, depositi della Galleria Estense, inv. n. 8079, 8080, 8081). In data 12 maggio 1920 la sorella di quest’ultimo, Maria Malatesta in Corradini presentava un’istanza di diffida giudiziale alla Galleria Estense in cui si specificava che, essendo ancora indivisa l’eredità materna, il fratello non avrebbe potuto disporne senza il suo assenso. Nel frattempo i dipinti furono depositati insieme ad altre opere dell’artista al Museo Civico in cambio di sette bacheche contenenti monete e medaglie, al fine di essere esposti nella sala che il Museo aveva in animo di dedicare al caposcuola modenese. Nel 1928 in seguito all’accordo raggiunto tra i due fratelli, il dipinto di Ercole Malatesta passava in legittima proprietà alla sorella. Nella prospettiva di privare del quadro la Sala malatestiana, che all’epoca era in corso di allestimento presso il Museo Civico, l’anno successivo l’allora Soprintendente Corsini e il Podestà di Modena si accordarono affinché esso fosse reso alla legittima proprietaria in cambio di un altro dipinto dell’artista raffigurante la Duchessa Maria Beatrice (Modena, Palazzo Comunale, deposito della Galleria Estense, inv. n. 6975). Il dipinto, firmato e datato 1869, è da considerarsi il pendant di quello della moglie Guglielmina Martinelli Malatesta. Analogo è il formato ovale, le dimensioni e la cornice ornata con foglie e ghiande, tra l’altro documentata nelle fotografie storica del dipinto eseguita in occasione della grande mostra malatestiana del 1886 alla quale prese parte insieme a quello della moglie. «Poderoso il ritratto del dott. Ercole Malatesta, dallo sguardo penetrante, dalle carni vive, e armonizzanti con la fulva pelliccia, entro cui si vede avvolto»: così Asioli descriveva il dipinto all’epoca di proprietà della moglie. Nell’opera si ravvisano caratteri stilistici affini al Ritratto di Massimiliano Malatesta, soprattutto nel volto in cui in prossimità delle zone colpite

dalla luce sulla fronte si evidenzia una pasta cromatica densa, forse una sovrapposizione di un nuovo pigmento a uno strato precedente di colore, che rende comunque vibrante la superficie pittorica. Secondo quanto riportato dal biografo il ritratto venne esposto insieme a quelli di Carlo Cesari e di Eugenio Lugli nel 1869 presso l'Accademia di Belle Arti e all'Esposizione nazionale artistica di Parma

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



FNT FONTI E DOCUMENTI

FNTP Tipo -

FNTN Nome archivio Archivio storico del Museo Civico di Modena

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Fiorini T./ Piccinini F./ Rivi L.

BIBD Anno di edizione 2013

BIBH Sigla per citazione 00041250

BIBN V., pp., nn. 204-205

BIBI V., tavv., figg. 328

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2013

CMPN Nome Stefani C.

AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD Data 2013

AGGN Nome Fiorini T.